



REGIONE
PUGLIA



PROVINCIA
DI BRINDISI



COMUNE
DI CELLINO SAN MARCO

Realizzazione di impianto agrivoltaico con produzione agricola e produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da ubicarsi in agro di Cellino San Marco (BR) e delle relative opere di connessione alla Stazione di connessione elettrica SE nel Comune di Cellino San Marco (BR)

Potenza nominale cc: 34,095 MWp - Potenza in immissione ca: 30,00 MVA

ELABORATO

RELAZIONE SUGLI IMPATTI CUMULATIVI

IDENTIFICAZIONE ELABORATO

Livello progetto	Codice Pratica	documento	codice elaborato	n° foglio	n° tot. fogli	Nome file	Data	Scala
PD		R	2.28			R_2.28_IMPATTICUMULATIVI.pdf	30/01/2023	n.a.

REVISIONI

Rev. n°	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
00	30/01/2023	1° Emissione	PIARULLI	AMBRON	AMBRON

PROGETTAZIONE:

MATE System Unipersonale srl

Via Papa Pio XII, n.8 70020 Cassano delle Murge (BA)
tel. +39 080 5746758
mail: info@matesystemsrl.it pec: matesystem@pec.it



DIRITTI Questo elaborato è di proprietà della Ambra Solare 22 S.r.l. pertanto non può essere riprodotto né integralmente, né in parte senza l'autorizzazione scritta della stessa. Da non utilizzare per scopi diversi da quelli per cui è stato fornito.

PROPONENTE:
AMBRA SOLARE 22 S.R.L.
Via TEVERE n.°41
00198 ROMA

Committente: AMBRA SOLARE 22 S.R.L. Via TEVERE, 41 – 00198 ROMA	Progettazione: Mate System S.r.l. Via Papa Pio XII n.8, Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R_2.28	Relazione sugli Impatti Cumulativi	Formato: A4
Data: 30/01/2023		Scala: n.a.

REALIZZAZIONE DI IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON PRODUZIONE AGRICOLA E PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE FOTOVOLTAICA DA UBICARSI IN AGRO DI CELLINO SAN MARCO (BR) E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA STAZIONE DI CONNESSIONE ELETTRICA SE NEL COMUNE DI CELLINO SAN MARCO (BR)

Impianto FV: Potenza nominale cc: 34,095 MWp – Potenza nominale ca: 30,00 MVA

COMMITTENTE:

AMBRA SOLARE 22 S.r.l.

Via Tevere, 41

00198 – ROMA

PROGETTAZIONE a cura di:

MATE SYSTEM S.R.L.

Via Papa Pio XII, 8

70020 – Cassano delle Murge (BA)

Dott. Ing. Francesco Ambron

RELAZIONE SUGLI IMPATTI CUMULATIVI

Committente: AMBRA SOLARE 22 S.R.L. Via TEVERE, 41 – 00198 ROMA		Progettazione: Mate System S.r.l. Via Papa Pio XII n.8, Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R_2.28	Relazione sugli Impatti Cumulativi		Formato: A4
Data: 30/01/2023			Scala: n.a.

INDICE

1 PREMESSA	3
2 LOCALIZZAZIONE DELL’IMPIANTO	4
3 VALUTAZIONE IMPATTI CUMULATIVI	7
3.1 Visuali Paesaggistiche	7
3.2 Patrimonio culturale ed identitario	9
3.3 Natura e biodiversità.....	10
3.4 Sicurezza e salute umana	12
3.5 Suolo e sottosuolo.....	12
4 CONCLUSIONI	12

ELENCO FIGURE

Figura 1 - Aree non idonee FER.....	4
Figura 2 - Presenza impianti FER.....	5
Figura 3 - PPTR - Componenti dei valori percettivi.....	8
Figura 4 - PPTR - Componenti culturali e insediative	9
Figura 5 - Rete Natura 2000	11

ALLEGATI

Elaborati grafici

D_3.5 INQUADRAMENTO VINCOLISTICO DELL’IMPIANTO SECONDO RETE NATURA 2000

D_3.7 INQUADRAMENTO IMPIANTO - IMPIANTI FER

Committente: AMBRA SOLARE 22 S.R.L. Via TEVERE, 41 – 00198 ROMA		Progettazione: Mate System S.r.l. Via Papa Pio XII n.8, Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R_2.28	Relazione sugli Impatti Cumulativi		Formato: A4
Data: 30/01/2023			Scala: n.a.

1 PREMESSA

La valutazione degli impatti cumulativi, in un dato contesto territoriale, nasce dall'esigenza di analizzare non il singolo impianto, ma come esso si relaziona ad altri impianti ivi presenti ed al suo territorio. La normativa nazionale ha inteso regolamentare la gestione di eventuali elevate concentrazioni di impianti in un dato contesto territoriale. In tale contesto infatti, occorre valutare la ricettività del territorio, vale a dire mediante opportuni parametri, l'analisi di alcune soglie di allerta che potrebbero condurre alla saturazione dell'area analizzata. L'analisi del contesto territoriale e della sua ricettività valuta tutte le matrici ambientali: aria, acqua e suolo. Si verifica innanzitutto se esse sono compromesse o soggette a particolare vincolo, individuando dapprima le aree non idonee FER e successivamente gli altri impianti presenti nell'intorno.

Di seguito lo studio proposto è basato su questa analisi valutando la Determinazione Dirigenziale del Servizio Ecologia n. 162/2014 e la D.G.R. 2122/2012 (mediante WebGis del SITPuglia), prendendo in considerazione le aree non idonee FER e gli impianti già presenti nell'area di valutazione ambientale.

I criteri di valutazione per analisi degli impatti cumulativi per il concorso di più impianti in uno stesso ambito territoriale, come da D.G.R. n. 2122 del 23 ottobre 2012 per:

- gli impianti in esercizio,
- gli impianti per cui è stata già rilasciata l'autorizzazione unica, ovvero si è conclusa una delle procedure abilitative semplificate previste dalla normativa vigente,
- gli impianti per cui i procedimenti detti siano ancora in corso,

si fondano nel rispetto del Principio di Precauzione.

I criteri proposti si ritengono idonei per evitare peggioramenti della qualità ambientale, tuttavia occorre tener presente che tale qualità possa essere già compromessa all'interno del contesto osservato.

Committente: AMBRA SOLARE 22 S.R.L. Via TEVERE, 41 – 00198 ROMA		Progettazione: Mate System S.r.l. Via Papa Pio XII n.8, Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R_2.28	Relazione sugli Impatti Cumulativi		Formato: A4
Data: 30/01/2023			Scala: n.a.

2 LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

Come già citato nello Studio di Impatto Ambientale, di cui tale relazione si pone come allegato, il progetto in esame fa riferimento ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza pari a 34,095 MWp, da realizzarsi in agro di Cellino San Marco (BR), e delle relative opere di connessione alla Stazione di connessione elettrica SE nel comune di Cellino San Marco (BR).

Le particelle interessate sono catastalmente indicate da:

- Comune di Cellino San Marco (BR):
 - Foglio di mappa n.°04 p.lle 110, 198, 199, 258, 322, 613;
 - Foglio di mappa n.°27, p.lle 127, 128, 129, 214, 213, 323, 424;
 - Foglio di mappa n.°33 p.lle 86, 168, 169, 170, 87, 147, 141, 140;
 - Foglio di mappa n.°28, p.lle 911 – 160 – 170.

Tali particelle sono utili per rilevare l'area sul WebGis delle Aree non Idonee FER, secondo la DGR 2122/2012 e gli impianti già presenti nell'intorno. Si riportano nelle figure si seguito gli estratti delle aree non idonee FER e degli impianti presenti.

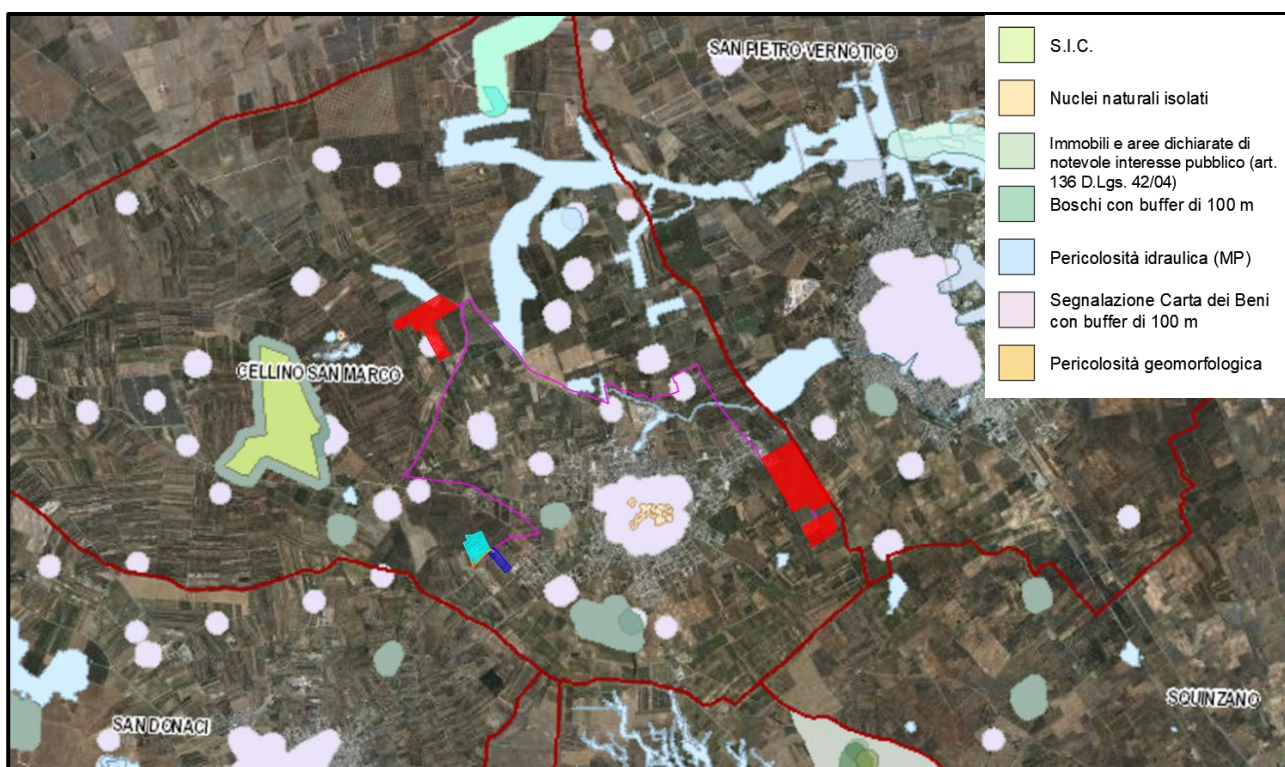


Figura 1 - Aree non idonee FER

Nella *Figura 1* sono evidenti tutte le aree non idonee all'installazione di impianti FER nell'intorno dell'area oggetto di intervento. Esse includono svariati aspetti ambientali. In particolar modo:

Committente: AMBRA SOLARE 22 S.R.L. Via TEVERE, 41 – 00198 ROMA		Progettazione: Mate System S.r.l. Via Papa Pio XII n.8, Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R_2.28	Relazione sugli Impatti Cumulativi		Formato: A4
Data: 30/01/2023			Scala: n.a.

- A nord e sud dell’impianto sono segnalate aree ad alta pericolosità idraulica;
- A ovest si trova una zona SIC (IT9140007 – Bosco Curtipetrizzi);
- A sud sono presenti immobili ed aree di notevole interesse pubblico e boschi;
- In maniera diffusa si riscontrano carte dei beni con buffer di 100m.

Si rileva che le aree citate, poste a distanza ravvicinata dall’impianto che si intende realizzare, non saranno interessate dalla posa in opera dei pannelli fotovoltaici. Quanto anzidetto implica una non diretta correlazione tra i vincoli e l’area sulla quale si intende realizzare l’opera, in quanto essi non risultano interagenti direttamente con l’impianto medesimo; nonostante ciò, sono stati valutati tutti gli aspetti ambientali e paesaggistici per il corretto inserimento territoriale. Inoltre, per una corretta precisazione delle componenti indagate, si rileva che la DGR 2122/2012 è adeguata al PUTT/p e non al PPTR, in quanto l’approvazione di quest’ultimo è successivo alla DGR. Ne consegue quindi che le rilevazioni effettuate mediante il sistema informativo territoriale della Regione Puglia, non sono funzionali alla conformità con gli strumenti pianificatori vigenti. Tuttavia, come esplicitato nelle Misure di Salvaguardia delle NTA del PPTR, all’art.106, comma 8, “dalla data di approvazione del PPTR cessa di avere efficacia il PUTT/P. Sino all’adeguamento degli atti normativi al PPTR e agli adempimenti di cui all’art. 99 perdura la delimitazione degli ATE e degli ATD di cui al PUTT/P esclusivamente al fine di conservare efficacia ai vigenti atti normativi, regolamentari e amministrativi della Regione nelle parti in cui ad essi specificamente si riferiscono.” Ne consegue che l’analisi seguente è effettuata facendo riferimento alle aree non idonee FER disciplinate dal PUTT/p, al fine di conservare l’efficacia della DGR 2122/2012.

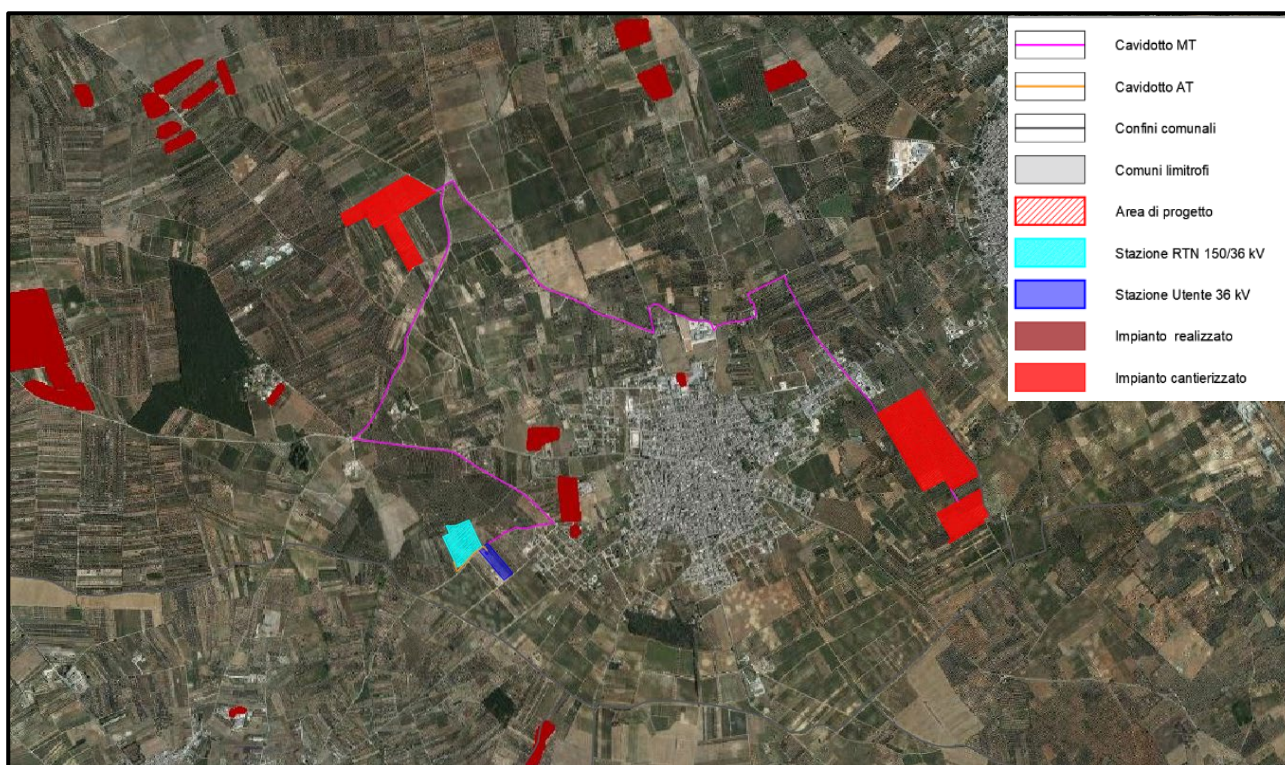


Figura 2 - Presenza impianti FER

Committente: AMBRA SOLARE 22 S.R.L. Via TEVERE, 41 – 00198 ROMA		Progettazione: Mate System S.r.l. Via Papa Pio XII n.8, Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R_2.28	Relazione sugli Impatti Cumulativi		Formato: A4
Data: 30/01/2023			Scala: n.a.

Passando ad analizzare la *Figura 2*, si rileva che nell'intorno dell'area oggetto di intervento sono stati realizzati molteplici impianti fotovoltaici, anche di area estesa, mentre non risultano presenti impianti eolici e/o singoli aerogeneratori.

Committente: AMBRA SOLARE 22 S.R.L. Via TEVERE, 41 – 00198 ROMA		Progettazione: Mate System S.r.l. Via Papa Pio XII n.8, Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R_2.28	Relazione sugli Impatti Cumulativi		Formato: A4
Data: 30/01/2023			Scala: n.a.

3 VALUTAZIONE IMPATTI CUMULATIVI

L'analisi prosegue analizzando graficamente e numericamente gli impatti cumulativi del contesto territoriale in esame, secondo quanto riportato nella Determinazione Dirigenziale del Servizio Ecologia n. 162/2014, nella D.G.R. 2122/2012. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale ad ampio raggio, coinvolgendo aspetti ambientali e paesaggistici di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza reale e prevista di altri impianti di produzione di energia per impiego da fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

I criteri utilizzati, alcuni dei quali in relazione agli impatti sono ampiamente analizzati nel SIA, sono basati sugli aspetti richiamati dalla DGR 2122/2012:

1. visuali paesaggistiche
2. patrimonio culturale e identitario
3. natura e biodiversità
4. sicurezza e la salute umana
5. suolo e sottosuolo

3.1 Visuali Paesaggistiche

Per indagare le visuali paesaggistiche, si è considerato un intorno di 3 km a partire dal baricentro delle aree oggetto di intervento. In tal modo possono essere considerati i valori percettivi del PPTR e le relative visuali che incidono maggiormente sul territorio. Si riporta estratto GIS di quanto analizzato.

Committente: AMBRA SOLARE 22 S.R.L. Via TEVERE, 41 – 00198 ROMA		Progettazione: Mate System S.r.l. Via Papa Pio XII n.8, Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R_2.28	Relazione sugli Impatti Cumulativi		Formato: A4
Data: 30/01/2023			Scala: n.a.

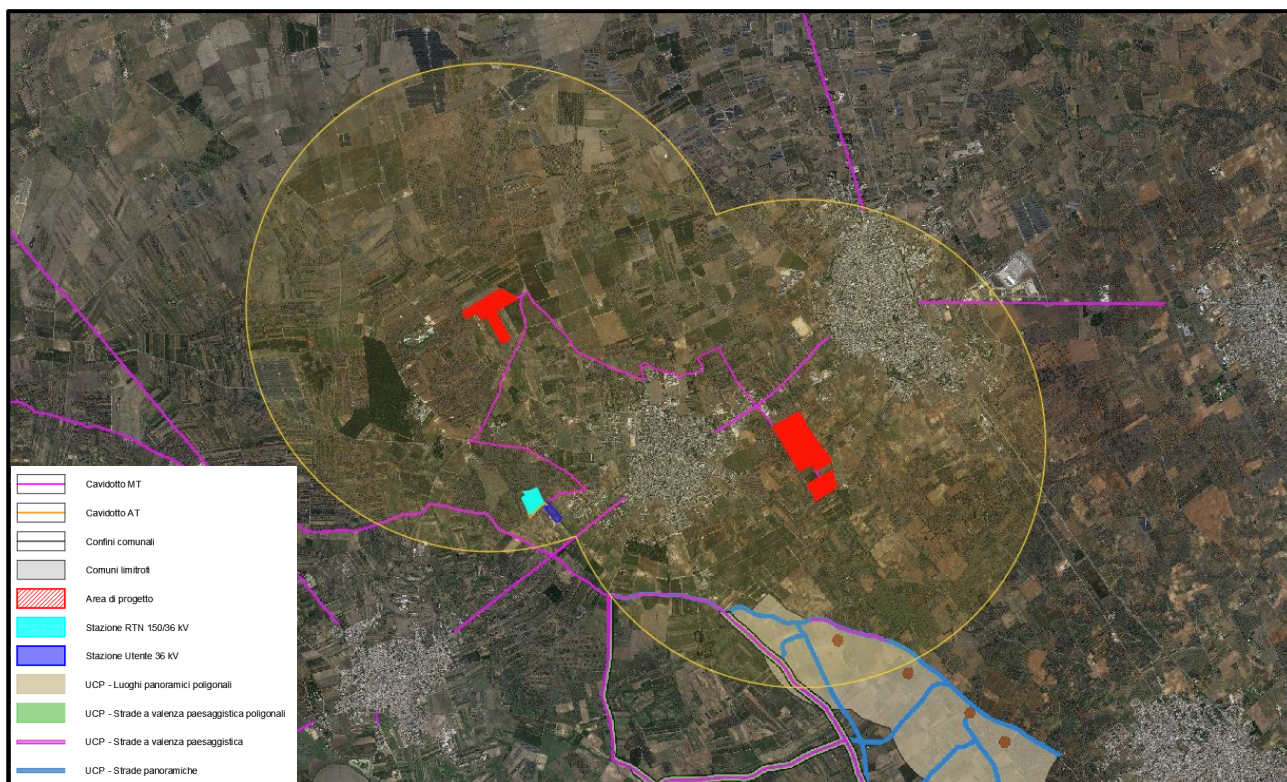


Figura 3 - PPTR - Componenti dei valori percettivi

Da estratto sovrastante si evince che l'impianto che si intende realizzare, nella sua interezza, interessa strade a valenza paesaggistica. A tal proposito, ed in tutto l'impianto, si effettueranno interventi di rinaturalizzazione a confine, al fine di incrementare gli effetti positivi relativi alla posa dell'impianto FV in riferimento alla sua compatibilità con il territorio. Infatti, in prossimità della recinzione, verranno installate piantumazioni regolari in essenze locali aventi la funzione di "barriera verde" che, migliorando l'effetto mitigativo dell'impianto stesso, ne impediranno la visuale.

In ultimo, si rileva che parte delle aree coinvolte nella progettazione verranno impiegate per la realizzazione di una coltivazione superintensiva di mandorli. Le essenze locali che si piantumeranno, costituiranno non solo una mitigazione visiva su piccola e grande scala, ma anche un corridoio ecologico per le specie faunistiche.

Alla luce di quanto sopra esposto si precisa che la mitigazione dell'effetto visivo viene quindi garantita dai seguenti aspetti:

- a ridosso dei confini dell'impianto in progetto verranno realizzate piantumazioni al fine di rendere maggiormente l'effetto "naturale" della mitigazione;
- le aree interessate dalla progettazione (nel mezzo dei filari) sono dedicate alla coltivazione di alberi di mandorlo in superintensivo;

Committente: AMBRA SOLARE 22 S.R.L. Via TEVERE, 41 – 00198 ROMA		Progettazione: Mate System S.r.l. Via Papa Pio XII n.8, Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R_2.28	Relazione sugli Impatti Cumulativi		Formato: A4
Data: 30/01/2023			Scala: n.a.

- siepi con essenze autoctone (erbe aromatiche).

Per ciò che attiene le analisi di intervisibilità, considerando il modello digitale del terreno, gli observation points e la presenza di impianti limitrofi, si rimanda a studio dedicato ed al relativo allegato grafico. In tali elaborati viene considerato un intorno pari a 4 km di raggio in via cautelativa.

3.2 Patrimonio culturale ed identitario

Ai fini della valutazione del patrimonio culturale ed identitario sono analizzate le componenti culturali ed insediative del PPTR contenute all'interno del buffer di 3 km dall'impianto fotovoltaico oggetto di studio.

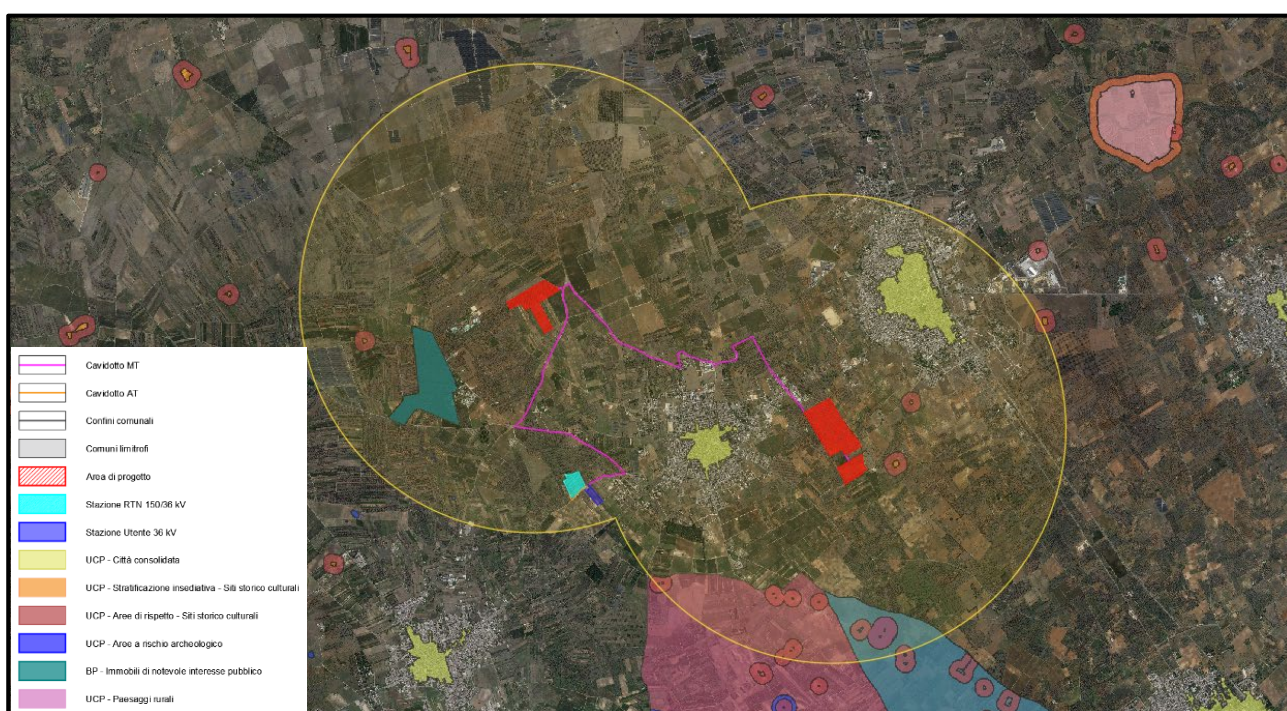


Figura 4 - PPTR - Componenti culturali e insediative

Il patrimonio culturale autoctono è perfettamente descritto dalla figura del PPTR “Campagna Brindisina”; l’agro brindisino presenta, a nord, un’articolazione territoriale in villaggi, fornaci, stazioni, porti, mentre a sud l’elemento organizzatore del territorio è la via Appia, con case e ville nei pressi dei corsi d’acqua e della viabilità maggiore e minore. A nord sono attestate sia diocesi urbane che rurali, a sud sede di diocesi sono in ogni caso centri antichi posti sul mare (secondo un modello conservatore). In età normanna, sebbene già attestato in epoca longobarda, si sviluppa l’insediamento rurale per casali: Francavilla, Martina Franca, Squinzano, Uggiano, Guagnano, Tutturano, San Pancrazio, San Donaci, San Pietro Vernotico (oggi insediamenti di medie dimensioni), mass. Mitrano, Guaceto, Apani, mass. Villanova, mass. Masina (per i quali è evidente la continuità insediativa tra casale e masseria tardo-medievale e moderna), Mesagne, Torre Santa Susanna, S. Vito dei Normanni), e molti insediamenti medievali rivelano una straordinaria continuità con quelli

Committente: AMBRA SOLARE 22 S.R.L. Via TEVERE, 41 – 00198 ROMA		Progettazione: Mate System S.r.l. Via Papa Pio XII n.8, Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R_2.28	Relazione sugli Impatti Cumulativi		Formato: A4
Data: 30/01/2023			Scala: n.a.

antichi, in un legame di lunghissima durata (almeno insediativa, se non di funzioni) che unisce villaggi di età repubblicana e masserie contemporanee. Molti di essi, tuttavia, risultano abbandonati e la popolazione si concentra nei centri urbani maggiori. Ad oggi, il paesaggio agrario si compone di due fasce: una più prossima alla città e ai maggiori centri abitati, con orti e colture specializzate, che in alcuni casi sfruttano le economie dell'incolto e della palude: frutteti, vigneti (vedi zone presso l'attuale masseria Mitrano, zona nei pressi di Valesio, zona tra Lecce e Brindisi), "giardini" lungo il torrente Infocaciucci, saline, macerazione del lino, allevamento anguille, raccolta di giunchi e caccia); una più esterna con agricoltura estensiva.

Come si evince dall'estratto di mappa, in quest'area sono presenti principalmente masserie e casali, questi ultimi prevalentemente abbandonati. Per citarne alcuni presenti all'interno dell'area buffer considerata di 3 km, troviamo:

- Masseria Aurito (Segnalazione Architettonica);
- Bosco Curto Petrizzi (Vincolo Paesaggistico diretto);
- Città consolidata (Centro Urbano Cellino San Marco);
- Città consolidata (Centro Urbano San Pietro Vernotico);
- Masseria Pennetti (Segnalazione Architettonica);
- Masseria Pallitica (Segnalazione Architettonica);
- Casino Montecoco (Segnalazione Architettonica).

In questo caso va tutelata l'identità rurale del sito, assieme alle sue componenti naturali; è questa la motivazione prevalente per cui le aree vincolate sono valutate nella loro peculiarità e non sono investite da alcuna opera d'intervento.

3.3 Natura e biodiversità

Come sancito dalla DGR 2122/2012, *al fine di acquisire il maggior numero di informazioni relative ai possibili impatti cumulativi dell'opera sulla sottrazione di habitat e habitat di specie a livello locale, è opportuno che le indagini di cui alla presente sezione riguardino un'area pari ad almeno 30 volte l'estensione dell'area di intervento, posta in posizione baricentrica.*

Tale area analizzata riporta al proprio interno effetti cumulativi dell'antropizzazione; si evincono infatti impianti fotovoltaici, viadotti, strade ad alta velocità di scorrimento e centri abitati. In questo contesto già compromesso ci si pone come obiettivo la tutela delle specie animali e vegetali già esistenti. In quest'ottica si tenderà a preservare i caratteri identitari del territorio, mitigando gli effetti della pericolosità idraulica con canalizzazioni, e piantumando specie autoctone al fine di realizzare nuovi corridoi ecologici. L'impatto potenziale provocato sulla componente "natura e biodiversità" dagli impianti fotovoltaici in genere consiste essenzialmente in due tipologie di impatto:

Committente: AMBRA SOLARE 22 S.R.L. Via TEVERE, 41 – 00198 ROMA		Progettazione: Mate System S.r.l. Via Papa Pio XII n.8, Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R_2.28	Relazione sugli Impatti Cumulativi		Formato: A4
Data: 30/01/2023			Scala: n.a.

- Diretto, dovuto alla sottrazione di habitat, di habitat trofico e riproduttivo per le specie animali. Esiste una potenziale mortalità diretta della fauna che si occulta/vive nello strato superficiale del suolo, dovuta agli scavi nella fase di cantiere; da considerare la possibilità di impatto diretto sulla biodiversità vegetale, dovuto alla estirpazione ed eliminazione di specie vegetali, sia spontanee che coltivate (varietà a rischio erosione genetica);
- Indiretto, dovuto all'aumentato disturbo antropico con conseguente allontanamento e/o scomparsa degli individui nella fase di cantiere.

Al fine di minimizzare gli impatti diretti anche sulla piccola fauna presente sul territorio, la recinzione dell'impianto fotovoltaico sarà opportunamente distanziata dal terreno e sarà dotata di passi fauna.

Per quanto riguarda, invece, la minimizzazione dell'impatto indiretto, si cercherà di evitare le lavorazioni nel periodo riproduttivo. La D.D. n. 162 del 6 giugno 2014, inoltre, pone l'attenzione sulla presenza, nei dintorni dell'impianto, di aree della Rete Natura 2000 o Aree Naturali Protette istituite, distanti dall'impianto oggetto di 5 km. Si riporta di seguito estratto GIS relativo alle aree natura 2000.

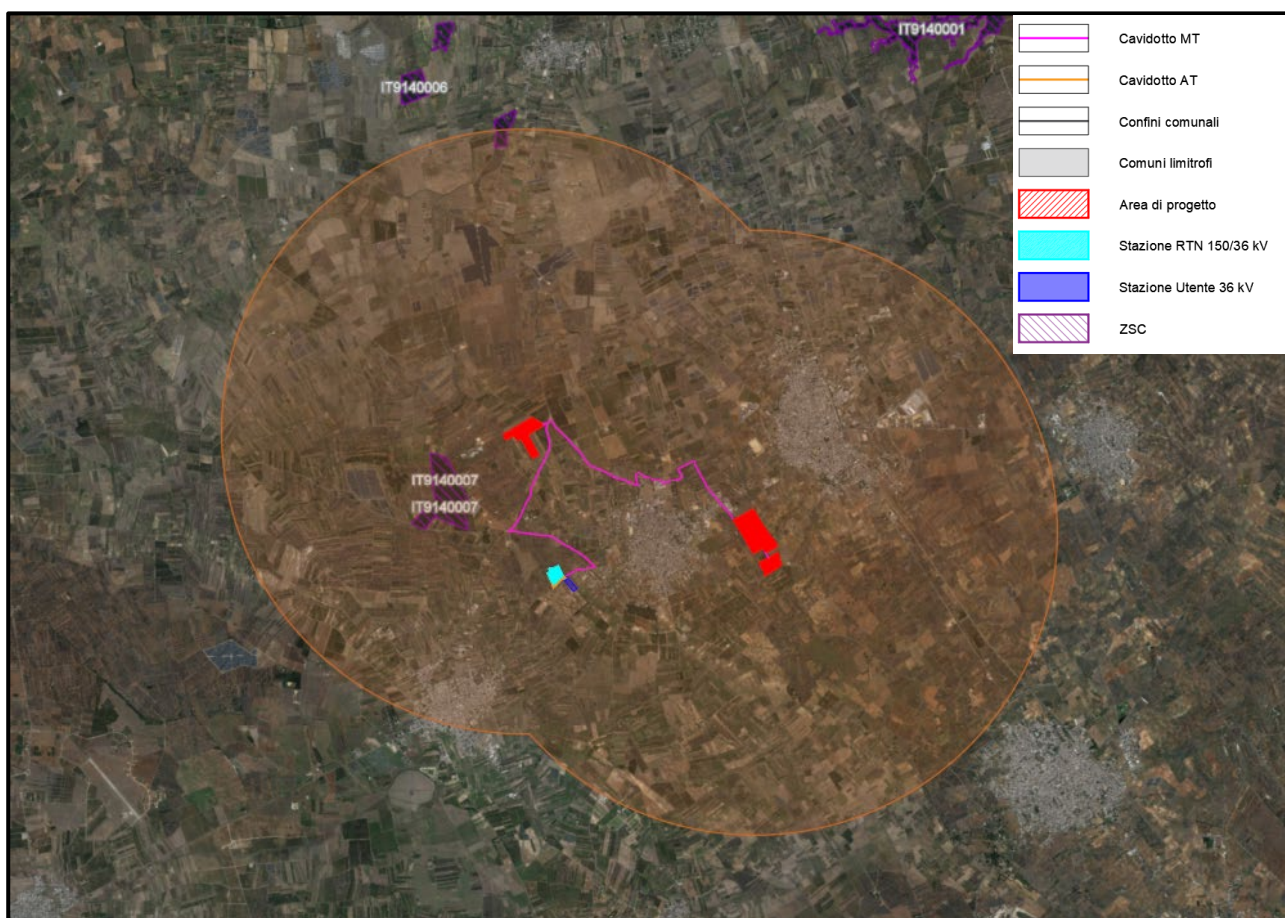


Figura 5 - Rete Natura 2000

Committente: AMBRA SOLARE 22 S.R.L. Via TEVERE, 41 – 00198 ROMA		Progettazione: Mate System S.r.l. Via Papa Pio XII n.8, Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R_2.28	Relazione sugli Impatti Cumulativi		Formato: A4
Data: 30/01/2023			Scala: n.a.

Come si evince dalla precedente figura, all'interno dell'area buffer sorge una zona SIC - IT9140007 "Bosco Curtipetrizzi", mentre a nord si trova la Riserva Naturale Regionale Orientata ZSC - IT9140006 "Boschi di Santa Teresa e dei Lucci". Tuttavia, vista la notevole distanza da tali aree protette, l'impatto sull'area natura 2000 si ritiene nullo.

3.4 Sicurezza e salute umana

Gli effetti cumulativi sulla sicurezza e sulla salute umana sono propri degli impatti di tipo acustico, elettromagnetico e vibrazioni.

Gli impatti relativi alle vibrazioni e di tipo acustico risultano preponderanti in fase di cantiere; è questa la fase in cui la sicurezza e la salute umana vengono maggiormente compromesse. Si rileva però che tale impianto si svilupperà lontano da centro abitato e pertanto, le persone coinvolte sono gli addetti di cantiere. In quest'ottica saranno prese tutte le misure necessarie per la sicurezza dei lavoratori, secondo PSC.

Per ciò che concerne acustica e radiazioni elettromagnetiche si rimanda ad apposito studio di dettaglio.

3.5 Suolo e sottosuolo

La progettazione e la verifica di compatibilità dei manufatti sul territorio deve tener conto di eventi critici di pericolosità geomorfologica ed idraulica in relazione al contesto, alle dinamiche e alla contemporanea presenza sul territorio di più impianti, reali ed anche attesi, o in progetto.

In tale contesto, le dinamiche che si evincono da più impianti, in relazione al suolo ed al sottosuolo, sono prevalentemente caratterizzate dal consumo di suolo e dall'alterazione della biodiversità. Tuttavia, la realizzazione di tale impianto, non rappresenta una mera posa in opera di pannelli fotovoltaici: la committenza intende mettere in luce gli aspetti peculiari del territorio con un corretto bilanciamento tra agricoltura e fonti energetiche rinnovabili. In tal modo infatti, si è dato vita all'agrivoltaico, limitando il consumo di suolo, piantumando colture tra gli interassi dei pannelli, perimetrando l'area con specie autoctone e colture in grado di favorire la biodiversità.

4 CONCLUSIONI

Assieme al novero degli impatti cumulativi negativi dell'opera, occorre una disamina degli aspetti positivi, i quali possono essere sintetizzati come di seguito:

1. la possibilità di utilizzo di una fonte energetica rinnovabile, a fronte dello sfruttamento di fonti energetiche derivanti prevalentemente da carbon fossile;
2. i terreni vengono sottratti all'utilizzo di pesticidi e sostanze chimiche dannose per animali e piante;
3. utilizzo di aree, che diversamente resterebbero in buona parte inutilizzate;

Committente: AMBRA SOLARE 22 S.R.L. Via TEVERE, 41 – 00198 ROMA		Progettazione: Mate System S.r.l. Via Papa Pio XII n.8, Cassano delle Murge (BA)	
Cod. elab.: R_2.28	Relazione sugli Impatti Cumulativi		Formato: A4
Data: 30/01/2023			Scala: n.a.

5. la presenza di una “barriera verde” contribuisce all’aumento della biodiversità nell’area, creando una diversità autoctona arborea, arbustiva ed erbacea, la quale costituisce nuovi habitat di nidificazione e di alimentazione per la fauna selvatica.

In base a quanto analizzato nella presente relazione si può desumere che la presenza dell’impianto fotovoltaico non presenta effetti cumulativi negativi apprezzabili sotto i punti di vista annoverati dalla DGR 2122/2012; diversamente gli effetti positivi ascrivibili contribuiscono alla generale riqualificazione ambientale dell’area antropizzata in cui esso si inserisce, favorendo un utilizzo sostenibile della fonte solare in sostituzione dell’utilizzo da fonte fossile che dovrà necessariamente ridursi nel corso degli anni a venire. Pertanto, annoverando gli impatti positivi e contribuendo all’utilizzo di risorse rinnovabili, si presuppone auspicabile la realizzazione di tale impianto ad energia fotovoltaica.